

Progetto realizzato con il contributo della



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
*Ministro per le disabilità*



# Partecipo! Accedo e comunico

Conferenza stampa presentazione progetto

Aosta

Giovedì 20 marzo 2025



## Il progetto

Il progetto nasce dalla co-progettazione con il **Dipartimento Politiche Sociali, Struttura invalidità civile e interventi per la disabilità, dell'Assessorato regionale della Sanità, salute e politiche sociali** per la progettazione e alla gestione in partnership di interventi per la diffusione dei servizi di interpretariato in Lingua dei Segni Italiana (LIS) e in Lingua dei Segni Italiana Tattile (LIST) e di sottotitolazione, nonché per favorire l'uso di tecnologie innovative finalizzate all'abbattimento delle barriere alla comunicazione.

Il progetto è finanziato sul fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, ai sensi del DPCM del 14 febbraio 2023 Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la disabilità

**Durata:** da ottobre 2024 a giugno 2026

**Importo:** € 234.001,00 + € 3.500,00 cofinanziamento

### ● Soggetti coinvolti alla co-progettazione:

#### ENS - Capofila del progetto

L'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi ETS APS (ENS) è presente su tutto il territorio nazionale esercita le funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi morali, civili, culturali ed economici dei sordi italiani, nonché dei sordi con disabilità aggiuntive, attribuitegli dallo Stato in quanto Ente morale.

(L. 12 maggio 1942 n. 889; L. 21 agosto 1950 n. 698; D.P.R. 31 marzo 1979)

- Advocacy
- Corsi LIS
- Campagne di sensibilizzazione
- Progetti
- Ricerca e studi sulla sordità

#### Fondazione Istituto dei Sordi di Torino - Partner

L'Istituto dei Sordi di Torino è un ente voluto dai Savoia all'inizio dell'800 per dare assistenza ed istruzione ai bambini sordi e per formare i loro maestri.

Oggi è un Fondazione che opera attraverso servizi:

- educativi rivolti a persone sorde, cieche o con bisogni comunicativi
- servizi residenziali

- formazione (corsi LIS - Assistenti alla comunicazione)
- partecipazione a progetti internazionali
- Biblioteca e polo culturale sulla sordità
- Accessibilità (sala registrazione, servizio interpretariato e accessibilità museale)
- Logopedia
- Academy (innovazione rispetto ai processi di apprendimento legati alle nuove tecnologie)

## **C'era l'Acca - cooperativa sociale - Partner**

Nasce nel 2005 con l'obiettivo di occuparsi di accessibilità e di turismo accessibile e tempo libero. Negli anni ha collaborato a progetti per lo sviluppo di opportunità di fruizione nell'ambito territoriale, di festival e iniziative.

Nell'ambito delle sue attività si occupa di

- Mappature e realizzazione di schede informative sull'accessibilità (ambiente costruito e naturale)
- Collabora a progetti sui temi relativi alla disabilità (vita adulta, inserimento lavorativo, utilizzo delle tecnologie per l'autonomia)
- Tra i fondatori del Centro di Documentazione "Paola Cattelino" [www.centrodocumentazionepaolacattelino.it](http://www.centrodocumentazionepaolacattelino.it)
- Collabora con diverse associazioni del territorio valdostano per lo sviluppo di progettualità

## **● Il contesto**

Dati dell'OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità

Secondo gli esperti circa il 5% della popolazione mondiale convive con una perdita uditiva e le stime dell'OMS prevedono che, entro il 2050, circa una persona su quattro sperimenterà una forma di diminuzione dell'udito. Negli ultimi anni l'allarme maggiore riguarda la sempre crescente esposizione al rumore, soprattutto negli ambienti ricreativi. Ciò ha portato l'OMS a prevedere che, a causa di abitudini di ascolto non sicure, oltre un miliardo di giovani nel mondo potrebbe essere a rischio di perdita dell'udito.

### **L'ipoacusia in Italia**

In Italia sono 7 milioni le persone con problemi di udito, corrispondenti al 12,1% della popolazione. Nel nostro Paese l'ipoacusia riguarda tra gli over 65 una persona su tre. Solo

il 31% della popolazione ha effettuato un controllo dell'udito negli ultimi 5 anni, mentre il 54% non l'ha mai fatto. Solo il 25% di coloro che potrebbero averne beneficio usa l'apparecchio acustico, nonostante l'87% di chi ne fa uso dichiara migliorata la propria qualità di vita. In Valle d'Aosta vivono circa 1.800 persone affette da sordità, ipoacusiche o "deboli di udito".

La vita delle persone sorde si intreccia con una serie di sfide che spesso limitano la piena autonomia, specialmente nell'ambito della comunicazione. Tra gli aspetti problematici emergono barriere linguistiche, mancanza di accesso a strumenti adeguati e scarsa consapevolezza sociale delle necessità specifiche di chi vive questa condizione.

I nodi critici riguardano l'accesso all'istruzione, al lavoro e ai servizi essenziali, che richiedono comunicazioni immediate ed efficaci. La difficoltà nell'utilizzo di sistemi vocali e l'inadeguata diffusione della lingua dei segni possono creare isolamento sociale, ostacoli nella quotidianità e limitazioni nell'affermare i propri diritti. Trovare soluzioni concrete per garantire piena inclusione e indipendenza rimane una priorità cruciale per abbattere queste barriere.

## ● **Le Azioni**

### 1. Servizio di interpretariato in LIS (Lingua Italiana dei Segni) e LIST (Lingua Italiana dei Segni Tattile)

#### - *Riattivazione servizio Comunic@ens*

1. Pronto soccorso
2. Direzione Ospedaliera
3. Ufficio scelta/revoca
4. Ospedale Beauregard
5. PUA di Aosta
6. Questura di Aosta
7. Ufficio Invalidità civile Assessorato regionale della sanità, salute e politiche sociali
8. Poliambulatorio di Donnas
9. ENS

- Implementazione del servizio collegato ai servizi 112 e ad altri servizi legati all'emergenza

- Servizio di interpretariato in presenza presso "Sportello comunic@ens"

**Ente Nazionale Sordi**  
Sezione della Valle d'Aosta  
Via Liconi, 30  
11100 Aosta  
Contatti: 0165 - 555024  
e-mail: aosta@ens.it  
Tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00

## 2. Informazione e formazione

- Aperta a tutti: sono affrontati aspetti legati all'accessibilità, alla comunicazione, aspetti specifici legati alla sordità/sordocecità, aspetti culturali e le basi della LIS e LIST, ecc. attraverso 17 moduli fruibili online
- Aperta ad operatori sanitari, operatori di servizi, tutor dell'inserimento lavorativo, insegnanti, ecc.
- Formazione tecnici progettisti
- Incontri e laboratori dedicati a persone con disabilità uditiva

## 3. Attività di informazione e comunicazione

- Trasmissione in LIS 1 volta alla settimana con notizie brevi, generaliste, nazionali e internazionali, notizie locali e riguardanti la comunità sorda.
- Implementazione pagine web (sito Amministrazione regionale - informazioni in LIS e sottotitolazione - valorizzazione di attività relative al tempo libero e al turismo
- Focus group: raccolta dei bisogni attraverso 4 incontri sul territorio dove coinvolgere persone/famiglie, operatori e persone interessate.

## **Alcune informazioni utili**

### **La sordità**

La sordità è invisibile, ci si accorge solo al momento di comunicare e la cui gravità è generalmente poco nota.

Gran parte delle persone sorde ha un'acquisizione della lingua italiana scritta e orale diversa rispetto a quella delle persone udenti e attraverso la Lingua dei Segni Italiana (LIS), la persona può comunicare senza ostacoli e in piena autonomia. La Lingua dei Segni, è una lingua ricca e complessa su cui vi è un'ampia letteratura e numerose ricerche scientifiche.

Ancora oggi è scarsa la conoscenza della sordità e delle esigenze delle persone, pochi sottotitoli, pochi servizi di interpretariato in LIS, portano le persone sorde a non poter accedere ad informazioni, servizi e opportunità al pari degli altri.

Sono, infatti, numerose le barriere comunicative che le persone sorde incontrano, ma è possibile, attraverso una progettazione maggiormente inclusiva - Design for all - e grazie alla costante evoluzione tecnologica, realizzare interventi e supporti finalizzati a favorire la piena inclusione e partecipazione sociale.

### **Lingua dei Segni Italiana - LIS**

La LIS non è una forma abbreviata della lingua italiana, una mimica, un qualche codice morse, un semplice alfabeto manuale o un supporto all'espressione della lingua parlata, ma è una lingua con proprie regole grammaticali, sintattiche, morfologiche e lessicali. Si è evoluta naturalmente, come tutte le lingue, ma con una struttura molto diversa, che utilizza sia componenti manuali (es. la configurazione, la posizione, il movimento delle mani) che non-manuali, quali l'espressione facciale, la postura, ecc.

Ha meccanismi di dinamica evolutiva e di variazione nello spazio (i "dialetti"), e rappresenta un importante strumento di trasmissione culturale.

È una lingua che viaggia sul canale visivo-gestuale, integro nelle persone sorde e ciò consente loro pari opportunità di accesso alla comunicazione.

## **Quando è nata la lingua dei segni?**

Non sappiamo quando siano nate le lingue dei segni, ma sicuramente esistono da quando è sorta la prima comunicazione umana; linguisti e ricercatori affermano che testimonianze lingue segnate erano presenti già nelle antiche civiltà in Cina, India, Mesopotamia, Egitto, Maya.

In alcune comunità, per una forte presenza di persone sorde, la lingua dei segni è stata la modalità di comunicazione primaria tra persone sorde e udenti. Citiamo alcuni esempi: l'isola di Martha's Vineyard (Stati Uniti); l'Isla de Providencia (Colombia), Urubú-Kaapor (Brasile); villaggi nello Yucatec (Messico), ed altre. Con il tempo, la forte influenza delle lingue vocali dominanti e la diminuzione del numero di persone sorde in tali comunità, hanno ridimensionato o eliminato del tutto le lingue segnate.

## **Esiste una sola lingua dei segni nel mondo?**

Così come avviene per le lingue vocali ogni comunità ha la propria lingua dei segni.

Ad esempio:

- in Italia troviamo la Lingua dei Segni Italiana (LIS),
- negli USA l'American Sign Language (ASL),
- in Gran Bretagna il British Sign Language (BSL), ecc., ciascuna con proprie specifiche varianti territoriali ed un forte legame con le rispettive culture di appartenenza. Due lingue dei segni possono presentare somiglianze tra loro - ad es., per ragioni storico-educative, la Langue des Signes Française e l'American Sign Language - anche se le lingue verbali in uso nelle comunità udenti di maggioranza sono geograficamente distanti e molto diverse fra loro.

## **Si può affrontare qualsiasi argomento in LIS?**

La LIS, come le altre lingue dei segni nel mondo, è una lingua ricca ed autonoma, con un lessico in costante evoluzione e regole che consentono di "segnare" qualsiasi argomento, dal più concreto al più astratto.

## **Che cos'è l'alfabeto manuale?**

L'alfabeto manuale, o dattilologia, è la rappresentazione manuale delle lettere utilizzate nella scrittura. Viene in genere utilizzato per "scrivere nello spazio" parole della lingua

parlata o scritta, ad esempio per vocaboli stranieri, nomi (di città, di persone...) o termini che non possiedono un corrispettivo in segni.

### **Perché è importante fornire al bambino un'educazione bilingue?**

Per un bambino nato sordo o con una sordità acquisita nei primi anni di vita – in Italia sono uno su mille ogni anno – apprendere la lingua parlata/scritta è un processo complesso e che richiede anni di terapia logopedica, una precoce protesizzazione ed un lungo percorso educativo, per il bimbo e per la sua famiglia. Infatti il non sentire i suoni, soprattutto le frequenze su cui viaggia il linguaggio parlato, impedisce l'acquisizione spontanea della lingua vocale, così come avviene nel bambino udente, che al contrario impara a parlare in modo naturale e spontaneo. Molti studi dimostrano che il successo scolastico è maggiore nei ragazzi sordi che acquisiscono la lingua dei segni come prima lingua. Per il bambino sordo, infatti, è fondamentale innanzitutto far propri gli strumenti della comunicazione, per garantire il suo sereno e completo sviluppo socio-affettivo e cognitivo. La lingua dei segni consente al bambino di acquisire rapidamente e naturalmente una lingua con cui comunicare con l'ambiente circostante, a partire dai genitori, oltre ad essere uno strumento primario di apprendimento di contenuti.

### **La LIS "uccide la parola"?**

Per anni si è commesso l'errore di mettere in competizione ed antitesi la lingua parlata e la lingua dei segni. Al contrario è fondamentale, che al bambino sordo – ed all'adulto – siano rese accessibili tutte le opportunità comunicative e linguistiche funzionali alla sua crescita, educazione ed autonomia personale, in una prospettiva che promuova il bilinguismo: lingua parlata/scritta e lingua dei segni. La LIS non "uccide la parola", ma costituisce una modalità linguistica di complemento estremamente preziosa proprio quale supporto didattico alla terapia logopedica ed all'insegnamento della lingua parlata/scritta al bambino sordo.

### **Perché utilizzare la LIS?**

La Lingua dei Segni è una modalità comunicativa che utilizza il canale visivo, mentre la lingua parlata sfrutta il canale uditivo.

I sordi non possono essere fluenti spontaneamente in lingua parlata quanto gli udenti, però i sordi possono essere fluenti nella lingua dei segni in modo naturale e spontaneo, infatti, per molti sordi, la lingua parlata rimane sempre una lingua straniera o seconda lingua.

Diana, Principessa di Wales, 1988: "Sono ben consapevole della posizione della Lingua dei Segni Inglese nella vita delle persone sorde. Non è solo la loro prima lingua. E' nel cuore della loro cultura, proprio come la lingua inglese è nel nostro cuore".

La Lingua dei Segni consente al bambino sordo di sviluppare abilità linguistiche e intellettive prima dell'acquisizione della lingua parlata, inoltre consente all'adulto sordo di acquisire una maggiore consapevolezza della lingua vocale e dei valori della cultura di appartenenza.

Non ultimo, la Lingua dei Segni consente alle persone sorde di comunicare anche in quei luoghi dove le condizioni esterne (ad esempio luce soffusa) non permettono un altro tipo di comunicazione: discoteche, club, bar, ecc.

### **La LIS ha un riconoscimento ufficiale come lingua di minoranza?**

Con la recente approvazione del DDL n.2144 del 2021 è stata riconosciuta ufficialmente in Italia la Lingua dei Segni Italiana.

Con l'approvazione dell'art 34 ter "Misure per il riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana e l'inclusione delle persone con disabilità uditiva" è stato approvato quanto segue: comma 1- la Repubblica riconosce, promuove e tutela la Lingua dei Segni Italiana (LIS) e la lingua dei Segni Italiana Tattile (LIST); comma 2- "la Repubblica riconosce le figure dell'interprete in LIS e dell'interprete in LIST quali professionisti specializzati nella traduzione e interpretazione rispettivamente della LIS e della LIST, nonché nel garantire l'interazione linguistico-comunicativa tra soggetti che non ne condividono la conoscenza, mediante la traduzione in modalità visivo/gestuale codificata delle espressioni utilizzate nella lingua verbale o in altre lingue dei segni e lingue dei segni tattili"; comma 3- "le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165, promuovono progetti sperimentali per la diffusione dei servizi di interpretariato in LIS e in LIST e di sottotitolazione".

### **Lingua dei segni in facoltà. Una nuova laurea per formare gli interpreti**

Definizione della professione di interprete di lingua dei segni italiana e istituzione di un corso di laurea sperimentale ad orientamento professionale.

Queste le due principali novità previste dal decreto del 10 gennaio 2022 dell'ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della presidenza del consiglio dei ministri, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 81 del 6 aprile, recante disposizioni in materia di professioni di interprete in lingua dei segni italiana e lingua dei segni italiana tattile.

Per poter svolgere il ruolo sarà necessario ottenere un titolo universitario, la cui istituzione è disciplinata dal decreto.

Sarà attivata una nuova classe di laurea ad orientamento professionale, individuata dal Ministero dell'università al termine di un periodo di sperimentazione triennale. Sarà inoltre realizzato un nuovo elenco degli interpreti in LIS e LIST; dal 1° gennaio 2024 il registro sarà istituito presso la presidenza del consiglio dei ministri.

Le modalità per l'iscrizione saranno stabilite con una circolare della presidenza del consiglio, che sarà pubblicata almeno sei mesi prima della pubblicazione dell'elenco. Il decreto stanza poi dei fondi per incentivare gli atenei ad attivare i corsi di laurea sperimentali; in particolare, è previsto l'utilizzo di una quota di quattro milioni di euro dal Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia (art., comma 456 della legge 145/2018).